



ISTITUTO COMPRENSIVO "MELCHIONDA - DE BONIS"

Viale Kennedy,15 - 71013 San Giovanni Rotondo (FG)

c.m. FGIC84400T - C.F. 93000620711

tel/fax 0882/456314 e-mail fgic84400t@istruzione.it pec fgic84400t@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE a.s.2023-2024

"Quando perdiamo il diritto di essere diversi, perdiamo il privilegio di essere liberi"
(Charles Evans Hughes)



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

DATI A.S. 2022/2023

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

| A. Rilevazione dei BES presenti con l'inizio del nuovo anno scolastico 2022/2023: | | n° |
|---|----------------------------------|---|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | Art.3.c.1=13 Art.3.c.2=2 Art.3.c.3=17 |
| ➤ minorati vista | | 1 |
| ➤ minorati udito | | / |
| ➤ Psicofisici | | 31 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | | 12 |
| ➤ DSA | | 9 |
| ➤ ADHD/DOP | | 1 |
| ➤ Borderline cognitivo | | 1 |
| ➤ Altro | | 1 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | 5 |
| ➤ Socio-economico | | 1 |
| ➤ Linguistico-culturale | | 2 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | | 2 |
| ➤ Altro | | / |
| Totali | | 17 |
| % su popolazione scolastica | | |
| N° PEI redatti dai GLO | | 32 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | | 17 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | | 3 |
| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |

| | | |
|---|--|----|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC Assistenti Educativi Culturali | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | / |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Attività di supporto ai docenti Attività di coordinamento e consolidamento del personale | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | Attività di coordinamento con altri Enti | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Attività di prima individuazione e supporto | Sì |
| Docenti tutor/mentor | Attività di Scuola Accogliente | Sì |
| Altro: | | / |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | SI / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | / |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | / |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SI |

| | | |
|--|--|----|
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | / |

| | | |
|--|---|----|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | NO |
| | Altro: | / |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | SI |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Altro: | / |

| | | |
|---|--|----|
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SI |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | SI |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Rapporti con CTS / CTI | SI |
| | Altro: | / |

| | | |
|---|--|----|
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | NO |

| | | |
|------------------------------|---|----|
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo didattiche/ gestione della classe | SI |
|------------------------------|---|----|

| | | |
|--|---|----|
| | Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | NO |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | SI |
| | Altro: | / |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | X | | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | | X |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | | X |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | X | | |
| Altro: | | | | | |
| | | | | | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO 2023/2024

| I. Rilevazione dei BES iscritti per l'a.s. 2023/2024: | n° |
|---|---|
| 4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | Art.3c.1=19 Art.3 c.3=19 |
| ➤ minorati vista | 1 |
| ➤ minorati udito | / |
| ➤ Psicofisici | 35 |
| 5. disturbi evolutivi specifici | 7 |
| ➤ DSA | 14 |
| ➤ ADHD/DOP | 1 |
| ➤ Borderline cognitivo | / |
| ➤ Altro | / |
| 6. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | 4 |
| ➤ Socio-economico | / |
| ➤ Linguistico-culturale | 2 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 1 |
| ➤ Altro | 1 |
| Totali | 38+18 |
| % su popolazione scolastica | |

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusività deve operare l'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione". Una scuola è inclusiva quando progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire.

Il Dirigente

Gestisce tutto il sistema. E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES. Coordina il GLI. Organizza la formazione dei docenti. Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti.

Le Funzioni Strumentali lavorano in stretto rapporto tra loro. La Funzione strumentale inclusione e benessere:

- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili. - Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.
- Approfondisce il tema della valutazione al fine di elaborare un modello comune sia di riferimento per la valutazione delle abilità sia per la certificazione delle competenze acquisite. - Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di disabili, alunni con DSA e BES. Controlla la documentazione prodotta dai docenti.
- Cura i rapporti con il CTI per la formazione dei docenti e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici.
- Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio).
- Supporta i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato).
- Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni DSA durante lo svolgimento delle Prove INVALSI.
- Collabora con i docenti nell'esamina, adattamento, elaborazione di strategie e materiali per il recupero dell'apprendimento degli alunni dai 3 anni ai 14 anni.
- Verifica la progettazione, l'attivazione e i risultati degli interventi nelle varie scuole attraverso un monitoraggio periodico ed un aggiornamento degli esiti.
- Individua strategie di integrazione degli alunni stranieri.
- Controlla e verifica gli interventi effettuati nelle varie scuole.
- Collabora con la mediatrice linguistica per l'attivazione di laboratori L2.
- Monitora i progetti realizzati nelle diverse classi sui temi quali: affettività, intercultura, cittadinanza.
- Promuove l'attivazione di laboratori inclusivi.
- Rendiconta al Collegio docenti.
- Monitora e verifica gli esiti dei progetti di continuità inseriti nel PTOF.

Autovalutazione d'Istituto

Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività verifica i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento.

Consigli di Classe

- Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative. Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.
- Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES.
- Condividono i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo).
- Redigono le linee generali dei PEI. I singoli GLHO completeranno la redazione del PEI.
- Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

GLI

Composto dal DS, dalle funzioni strumentali, da una rappresentanza dei docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari. E' composto anche dai rappresentanti dei servizi territoriali e da una rappresentanza delle famiglie. Può essere convocato anche per sottogruppi. Svolge le seguenti funzioni:

1. Rilevazione dei BES presenti nella scuola:
 - a. ▪ Handicap.
 - b. ▪ Svantaggio sociale e culturale.

- c. ▪ Disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici.
 - d. ▪ Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.
2. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.
 3. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
 4. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
 5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze.
 6. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Sono presenti tra il personale dell'istituto, docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- le norme a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione avrà come ambiti di applicazione:

1. Gli apprendimenti degli alunni in relazione agli obiettivi del piano di lavoro annuale, dei PEI e PDP.
2. La certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola primaria e a fine primo ciclo.
3. L'efficacia del Piano Annuale dell'Inclusione.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico.
- Referente GLHO.
- FS Area 2.
- FFSS riunite nello staff di Presidenza.
- Gruppo di coordinamento (GLI).
- Dipartimento di Sostegno.

- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno.
- Organico di potenziamento.
- Assistenti all'autonomia.
- Tirocinanti.

Relativamente ai PDF, PEI, PDP, il Consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in relazione alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. Nello scambio di informazioni tra i docenti delle classi ponte, verrà utilizzato il "Documento di valutazione per il passaggio delle informazioni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria" e il "Documento di valutazione per il passaggio delle informazioni dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo grado" a partire dall'a.s. 2018/2019. Tutti i soggetti coinvolti organizzeranno le azioni di intervento attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona, anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing) anche a classi aperte;
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning).

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Creare una rete di accordi con i centri territoriali e i servizi socio-sanitari.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE.

Nelle pratiche riguardanti l'inclusività non si potrà fare a meno del coinvolgimento attivo della famiglia, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e determinante ai fini di una collaborazione fattiva.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

Le modalità e le strategie specifiche saranno condivise con le famiglie. Il coinvolgimento delle famiglie avverrà sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP;
- la condivisione delle scelte effettuate e di quelle relative al percorso di studi futuro; - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- incontri tra docenti e operatori di riabilitazione/specialisti/educatori che seguono l'alunno nell'extrascuola, per armonizzare gli interventi;
- incontri per segnalazione di comportamenti problematici e rilevazione/diagnosi di disturbi di apprendimento che richiedono l'intervento del sostegno didattico.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Il PDP e il PEI sarà elaborato in base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali. In tale documento verranno individuati:

- gli obiettivi specifici d'apprendimento;
- le strategie e le attività educativo/didattiche;

- le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali;
- le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. In base alla specifica formazione, si valorizzeranno le competenze dei docenti. Si valorizzerà l'apporto individuale dei docenti e di tutte le figure professionali coinvolte nella relazione educativa, per realizzare interventi mirati ed efficaci. Si farà ricorso alla progettazione condivisa tra docenti di sostegno e curricolari e si migliorerà la progettualità in verticale, a partire dalla revisione del curriculum. Si sfrutterà la contitolarità dei docenti curricolari e di sostegno per la realizzazione di percorsi individualizzati.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'eterogeneità degli alunni con BES richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. A tal proposito risulta favorevole implementare i rapporti con i vari centri e le varie associazioni del territorio.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Si cercherà di focalizzare con maggiore attenzione la fase dell'accoglienza: per i futuri alunni si intendono realizzare progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Nella fase della formazione delle classi, saranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti e si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il passaggio di informazioni tra i docenti delle classi ponte avverrà nelle riunioni collegiali dedicate di inizio anno e sarà supportato dalla redazione dei documenti di valutazione in uscita dalla scuola dell'infanzia e primaria.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità.
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

I docenti di sostegno e figure professionali esperte saranno attribuite in relazione all'organico di fatto e alle risorse messe a disposizione dal Piano di Zona ed equamente distribuiti ai casi sulla base della gravità.

Revisionato da una commissione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2023
composta da Amoruso Rosa, Centra Matilde, D'Addetta Concetta, Merla Tiziana

GLI: DS. Porciello Rosa,

FUNZIONE STRUMENTALE AREA INCLUSIONE – Docenti: Amoruso Rosa, Merla Tiziana, D'Addetta Concetta

REFERENTE BES: Docente Centra Matilde

DOCENTI: Merla Tiziana, Roca Stefania, Russo Raffaella, Falcone Filomena, Amoruso Rosanna, Centra Rosa

EQUIPE SOCIO-MEDICO-PSICOLOGICA ASL: Dott. Giovanni Lops

GENITORI: Sig. Impagliatelli Francesco Pio

COOPERATIVA "SAN GIOVANNI DI DIO" :Dott.ssa Maria Pia Cusenza

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.
- DPR n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59).
- LEGGE 28 marzo 2003, n. 53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009.
- Legge Quadro 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- DM 12 luglio 2011 Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative.
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2023.

Deliberato nel Collegio dei Docenti in data 29/06/2023 delibera n°3.